LUNEDICINEMA A POVO

Torna anche quest'anno la rassegna cinematografica al Teatro Concordia di Povo. Lunedì 6 novembre, per il 24° anno consecutivo, il percorso ragionato sui film dell'ultima stagione, muoverà dal film La pelle dell'orso con Marco Paolini. Il film segna l'esordio alla regia nel lungometraggio di finzione del padovano Marco Segato, ma soprattutto è uno dei rarissimi lavori che negli anni recenti sono riusciti ad esprimere lo spirito della montagna e la corrispondenza tra habitat umano e paesaggio naturale. Tematicamente, il racconto ambientato negli anni '50 sulle prealpi bellunesi, introduce il rapporto tra le generazioni che attraversa una buona parte del programma. Più in generale l'attenzione della rassegna è al cinema europeo, al cinema americano d'autore, al cinema in tensione dialettica con la realtà sociale. Spettacolo unico alle 20.30. Ingresso con abbonamento o biglietto. Prevendita abbonamenti presso il tabacchino di Povo.

06/11 La pelle dell'orso Marco Segato 13/11 Manchester by the Sea Kenneth Lonergan 20/11 Tutto quello che vuoi Francesco Bruni 27/11 Io, Daniel Blake Ken Loach 04/12 L'altro volto della speranza Aki Kaurismäki **11/12** Trash Stephen Daldry 08/01 Il medico di campagna Thomas Lilti 15/01 Fiore del deserto Sherry Hormann 22/01 Loving Jeff Nichols 29/01 Il viaggio di Fanny Lola Doillon 05/02 Paterson Jim Jarmusch 12/02 Lasciati andare Francesco Amato 19/02 Agnus Dei Anne Fontaine La mia vita da zucchina Claude Barras

Domenica 5 novembre, la Messa trasmessa in diretta da RAIUNO alle 10.55 sarà quella celebrata nella chiesa parrocchiale di Imer, dedicata ai santi Pietro e Paolo. Per la comunità del Primiero rappresenta un'ulteriore occasione per celebrare l'Anno Serafiniano in memoria della beata suor Serafina Micheli di Imer.

Le stagioni di Louise

LA S.MESSA DA IMER

Jean-François Laguionie

05/03



MISSIONE POSSIBILE

Ultima tappa del viaggio di Max Laudadio, alla scoperta dei missionari attivi nel mondo. Dopo Haiti e Benin è la volta dell'a Giordania e dell'Arsenale dell'incontro.

DOMENICA 5 NOVEMBRE 20.30



Il cineforum che vuoi

di Cecilia Salizzoni

arte dalla Sala della

Comunità di Levico la

Cinema, il cineforum

dall'Associazione NOI Oratori di

Trento in collaborazione con l'Ufficio

diocesano comunicazioni sociali, la

Pastorale giovanile e l'associazione

cinematografica risponde all'invito

di papa Francesco nel messaggio per

la Giornata delle comunicazioni

sociali, a comunicare speranza e

fiducia ad un tempo che ne è stato

accorto. Talmente si è abituati alle

Può il cinema contribuire ad

invertire la tendenza? Qual è la

buona notizia che può uscire dagli

schermi delle Sale, senza riuscire

fasulla o edulcorata, e diventare

quattro film degli ultimi anni: La

mia vita da zucchina di Claude

Barras (Francia/Svizzera 2016),

signora Toku di Naomi Kawase

Tutto quello che vuoi di Francesco

Bruni (Italia 2017), Le ricette della

(Giappone 2015), **Trash** di Stephen

rigenerante per singoli e comunità?

NOI cinema prova a rispondere con

derubato, e forse non se n'è neppure

tematico promosso

A.M.A. di Trento.

brutte notizie...

Quest'anno, la proposta

quarta edizione di NOI

I giovanissimi protagonisti di Trash, icona del cineforum

parte da Levico

La mia vita da Zucchina, Tutto quello che vuoi, Le ricette della signora Toku, Trash sono la proposta di NOI Cinema per le Sale della

La prima a partire è Levico, venerdì 10 novembre alle 20.30 per 4 venerdì di seguito fino al 1° dicembre, al teatro mons. Caproni. Poi sarà la volta di Bleggio, Cloz, Spiazzo Rendena. Il calendario è aperto, da novembre fino ad aprile. Sale e Circoli possono aderire al Cineforum e partecipare agli incontri formativi che si tengono giovedì 9 novembre e 16 novembre alle ore 20.00, presso la sede dell'Ufficio diocesano comunicazioni sociali, a Trento in via san Giovanni

Daldry (Gran Bretagna 2014). Si tratta di film molto diversi tra loro per genere e linguaggio filmico, il primo è un film d'animazione che parla di bambini agli adulti, il secondo una commedia "romana de Roma" che apologo giapponese sulla gioia, il guarto un'avventura nelle favelas di Rio de Janeiro tanto rocambolesca quanto evangelica. Tutti e quattro affrontano la sofferenza e l'ingiustizia che abitano il mondo, andando a mostrare la speranza di riscatto che ancora c'è e attende di essere portata alla luce. Tutti raccontano la sorpresa della gioia che,

inattesa o ancor più negata, riempie la vita e la trasforma quando si incontrano persone che sanno guardare la realtà con occhi diversi e non rassegnati. Questo sguardo, capace di selezionare e raccogliere i dati più importanti dentro le storie quotidiane, per restituire loro un senso più profondo e positivo, è l'obiettivo più ambizioso del cineforum. «Il Regno di Dio -scrive il Papa – è già in mezzo a noi, come un seme nascosto allo squardo superficiale e la cui crescita avviene nel silenzio. Chi ha occhi resi limpidi dallo Spirito Santo, riesce a vederlo germogliare e non si lascia rubare la gioia del Regno a causa della zizzania sempre presente». Il

cinema è anche questo. Non intrattenimento banale per distogliere lo sguardo dalla noia o dalla fatica di ogni giorno, ma parabole contemporanee che contengono i semi della buona notizia e aiutano a rieducare la vista. I progetti VIVO.CON e TRA-DI-NOI dell'associazione Auto Mutuo Aiuto di Trento collegati tematicamente al cineforum, offrono allo spettatore e alle comunità l'opportunità di non fermarsi alla visione, ma di trasformare sentimenti e idee in azioni concrete di solidarietà e di accoglienza, dentro il

Comunità, in questo nuovo anno pastorale.

Bosco 3. Info: tel. 0461 891 203/891 375.

racconta l'incontro possibile tra vecchie e nuove generazioni, il terzo un delicato

territorio.

Per segnalazioni e richieste aiart@diocesitn.it

a mi devo preoccupare?" è il titolo di un progetto di sensibilizzazione e di formazione che l'A.M.A. Associazione Auto Mutuo Aiuto di Trento ha messo in campo in collaborazione con il Comune di Trento, per genitori e operatori sociali alle prese con i "nativi digitali". L'utilizzo delle nuove tecnologie è sempre più precoce, ampio e sottratto al controllo dell'adulto che spesso si trova impreparato di fronte all'universo della rete e inoltre non conosce le implicazioni e i rischi connessi ad un suo uso non corretto.

Per venire incontro a queste esigenze A.M.A. ha organizzato degli incontri con esperti che aiutino chi si occupa dell'educazione dei ragazzi, ad acquisire conoscenze e competenze per maturare poi scelte consapevoli.

Il primo incontro si è tenuto giovedì scorso al Muse con il pediatra Giorgio Tamburlini del Centro per la Salute del bambino di Trieste, che ha svolto una relazione sul tema "Fin da piccoli: nutrire bene la mente dei nostri bambini nell'era digitale".

I prossimi incontri saranno invece con la psicologa Belén Rath che terrà un laboratorio esperienziale per genitori di bambini da 0 a 8 anni sul tema "Una



Nella rete con A.M.A.

buona immagine di sé: rafforzare l'autostima dei nostri bambini". Il laboratorio avrà luogo il sabato mattina dalle 9 alle 11.30, l'11 e il 18 novembre, presso il Punto Famiglie in via Taramelli 17. È richiesta l'iscrizione (ama.formazione@gmail.com). Venerdì 24 novembre Federico Tonioni, psichiatra e psicoterapeuta della Fondazione Policlinico Gemelli di Roma, affronterà il tema"Quando internet di-

venta una droga: ciò che i genitori devono sapere".

mondoTube

L'incontro è al Muse alle 20.30.

Seguono due incontri serali di approfondimento operativo sul tema dell'uso e abuso del web condotti dagli psicologi Giulia Tomasi e Matteo Kettmaier presso la sede AMA: "Ma cosa fa mio figlio nella rete?", martedì 28 novembre e 5 dicembre alle 20.30. Le due serate sono rivolte a genitori di adolescenti e sono pensate in forma di confronto di gruppo. Anche per questi incontri è prevista l'iscrizione.

Completa l'offerta formativa uno spettacolo teatrale della Compagnia Teatro del Buratto di Milano dal titolo "Nella rete", che racconta le storie di tre ragazzi di liceo che vivono tra una realtà reale e una virtuale dove si mascherano e si trasformano... I tre si incontrano tutti i giorni a scuola e spesso in rete, senza riconoscersi, perché lo strumento permette di mantenere l'anonimato e di sperimentare identità, alterità e bisogni che potrebbero sfuggire al controllo. Rivolto ad un pubblico dai 12 anni in su, "Nella rete" va in scena al Teatro San Marco di Trento giovedì 9 novembre alle 21.00, mentre il giorno successivo viene proposto al mattino per le scuole medie e superiori, in doppio spettacolo.